

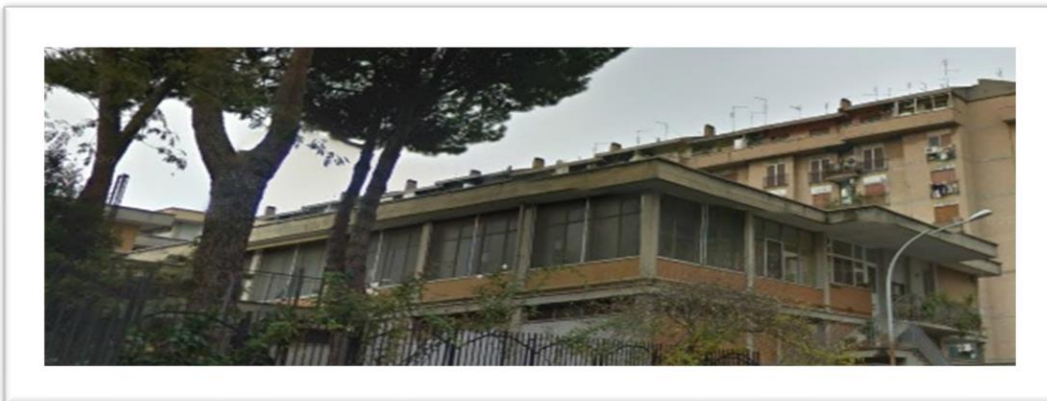
# ESTRATTO del PIANO DI EMERGENZA

## E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

### **I.C. “Sandro Onofri”**

**Via Cutigliano, 82 - Via Pieve Fosciana, 6/8- Via Greve, 105  
Via S. P. Campano, 41 - Roma**



*Il presente documento è da considerarsi ente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08*

**D.L.: PROF.ssa GRAZIELLA BIANCO**

**RSPP: MAIOLATISTUDIO SRLS**

## INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

# Numero Unico per le Emergenze:

# 112

### **A. O. S. CAMILLO - FORLANINI**

Via Portuense, 332 - Roma  
06551801/0658701

Telefono :

### **OSPEDALE CTO Centro Traumatologico Ortopedico:**

Via S. Nemesio, 28 - Roma

Telefono : 06514911

### **CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I**

Via del Policlinico, 155 - Roma

Telefono : 06490663

### **CARABINIERI : Stazione E. U.R.**

Viale Asia, 66 - Roma

Telefono : 0669591/06325863000

### **POLIZIA DI STATO: Commissariato di Polizia "Tor Carbone"**

Via di Grotta Perfetta, 635 - Roma

Telefono : 06510531

### **VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale "Casermetta Ostiense"**

Via Marmorata, 13 - Roma

Telefono: 06 5746808

**Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.**

## ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

**Allertare immediatamente i soccorsi** i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

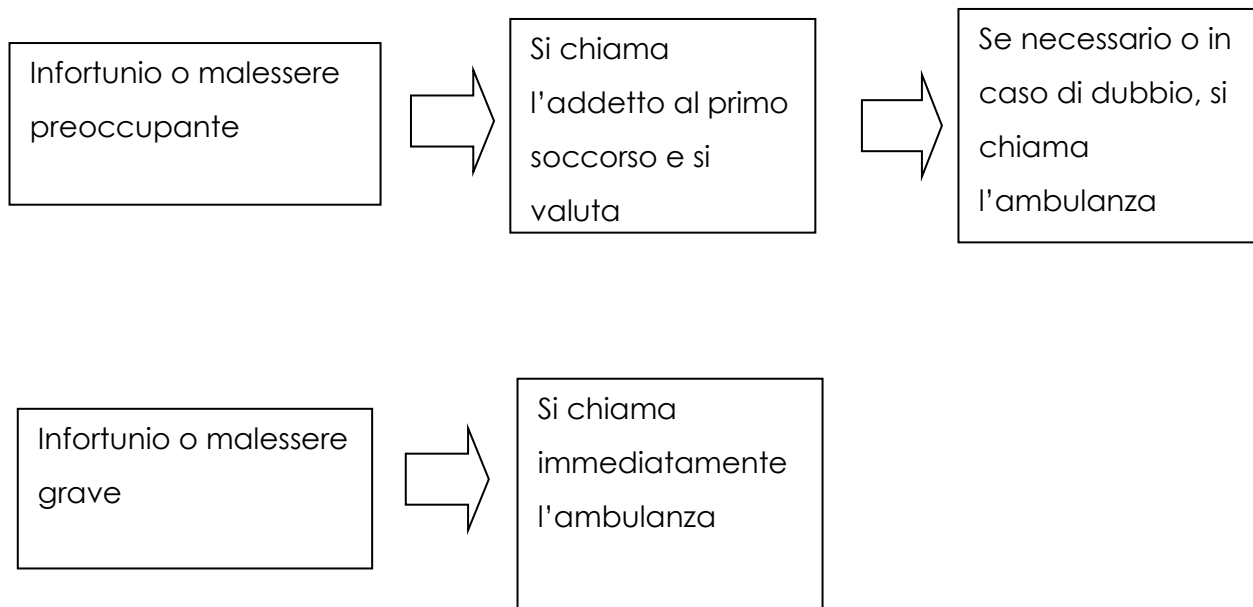
# CHIAMARE IL 112

**Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.**

**N.B.:** E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratrici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

## QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.



I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

### **Disposizioni preventive:**

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente che potrebbe o potrebbe aver causato un infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il SEGNALE DI ALLARME, in assenza di impianto autoalimentato, viene diramato con mezzi alternativi (campana scolastica, tromba da stadio, corno da nebbia ecc.):

1) preallarme: **tre o cinque squilli brevi** intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: **uno squillo continuo** per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

### **Norme di comportamento in caso di emergenza:**

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare zaini, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi stando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

## **PIANO DI ESODO IN EMERGENZA**

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dello stabile

### **PUNTI DI RACCOLTA\***

**\*IN CASO DI REALE NECESSITA' (es. incendio reale, pericolo di crolli) SI ESCE DALL'AREA/CORTILE INTERNO EVITANDO DI INTRALCIARE I MEZZI DI SOCCORSO E CI SI DISTRIBUISCE LUNGO IL MARCIAPIEDE PIU' VICINO.**

## **PIANO DI ESODO SEDE VIA CUTIGLIANO PRIMARIA**

I punti di raccolta provvisori sono:

**PR1** cortile antistante la scuola

**PR2** giardino lato refettorio

### **PIANO RIALZATO**

Gli occupanti degli **uffici** si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1.

Gli occupanti **di aule e locali del primo blocco** si dirigono all'uscita principale e raggiungono il PR1. Gli occupanti **del teatro, dell'aula video e della palestra e le aule del secondo blocco** si dirigono all'uscita di emergenza verso il giardino e raggiungono il PR2.

### **PIANO PRIMO**

Le classi del primo blocco (locali dal 54 al 64), del secondo e del terzo blocco (locali dal 66 al 88) scendono lungo la scala interna e raggiungono il Pr1 dall'ingresso principale.

**IN CASO DI REALE NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.**

Se presente un alunno diversamente abile raggiungerà, unitamente a tutta la classe, uno degli spazi calmi (chiostrine) presenti nell'edificio, dove attenderà i soccorsi.

## **PIANO DI ESODO SEDE VIA PIEVE FOSCIANA PRIMARIA**

I punti di raccolta provvisori sono:

**PR1** cortile laterale lato palestra

**PR2** spazio sul retro

**PIANO RIALZATO:** Gli occupanti degli **uffici e della sala docenti** si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1. **Aula magna-teatro:** gli occupanti si dirigono all'uscita verso l'esterno di pertinenza del locale e raggiungono il PR1. Gli occupanti della **palestra e locali accessori** utilizzano l'uscita sul corridoio e raggiungono il PR1 percorrendo la scala esterna. Gli occupanti delle **aule e locali 23-29** raggiungono il PR2 dalla scala esterna di pertinenza nell'atrio. Gli occupanti delle **aule e locali 10-16** si dirigono all'uscita di emergenza in corrispondenza della scala esterna e da qui raggiungono il PR2.

**PIANO PRIMO:** Le classi delle aule e locali **47 - 53** scendono per la scala esterna antincendio e da qui raggiungono il PR2.

**IN CASO DI REALE NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.**

Se presente un alunno diversamente abile raggiungerà, unitamente a tutta la classe, uno degli spazi calmi (chiostrine) presenti nell'edificio; se presente al piano superiore verrà accompagnato da un insegnante o da un collaboratore nel luogo sicuro: pianerottolo delle scale esterne di emergenza, dove attenderà i soccorsi.

## **PIANO DI ESODO SEDE VIA GREVE**

Il punto di raccolta provvisorio è:

**PR1** cortile laterale accanto all'area parkour.

**PIANO RIALZATO:** Gli occupanti del **laboratorio di informatica e delle aule 2-3** si dirigono all'uscita laterale che si trova nel corridoio del laboratorio. Gli occupanti del **teatro** raggiungono il PR1 dalle uscite di pertinenza del locale. Gli occupanti delle **aula 5,6,7,8,12/A** dirigono all'uscita sul retro e raggiungono il PR1 percorrendo il vialetto. Gli occupanti delle **aula 5A E 5B** dirigono all'uscita nell'atrio e raggiungono il PR1 fiancheggiando l'edificio. Gli occupanti delle **aula 9,10,11,12** e del deposito si dirigono all'ingresso principale e raggiungono il PR1.

**PIANO PRIMO:** Gli occupanti **della palestra e locali accessori**, si dirigono alle uscite di emergenza sulla SCALA A e raggiungono il PR1. Gli occupanti del **refettorio**: i primi quattro tavoli più vicini alle cucine escono dall'uscita verso l'esterno, i restanti tavoli si dividono verso le due restanti uscite verso il corridoio e raggiungono lo spazio esterno dalla scala A. Gli occupanti delle **aula 16 e 17** si dirigono SCALA D e raggiungono il PR1 dall'uscita sul retro nel corridoio tra le **aula 6 e 7**. Gli occupanti delle **aula 21,22,23** utilizzano la SCALA esterna di emergenza e raggiungono il PR1. Gli occupanti delle **aula 18,19,20** utilizzano la SCALA C e raggiungono il PR1 dall'ingresso principale. Si raccomanda al collaboratore del piano primo di avvisare il personale delle cucine.

**IN CASO DI REALE NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.**

Se presente un alunno diversamente abile raggiungerà, unitamente a tutta la classe, l'uscita con rampa presente all'ingresso laterale dell'edificio; se presente al piano superiore verrà accompagnato da un insegnante o da un collaboratore nel luogo sicuro: pianerottolo delle scale esterne di emergenza, dove attenderà i soccorsi.

### **PIANO DI ESODO SEDE DI VIA S. PANTALEO CAMPANO**

il punto di raccolta provvisorio è: **PR1** - CORTILE INTERNO SUL RETRO (CIVICO 43)

**PIANO INTERRATO:** Deposito, archivio( **locali 0.1, 0.2, 0.3**): gli occupanti utilizzano la porta accanto all'archivio, facendo il giro dell'edificio e costeggiando il muro dal lato abitazione ex portiera, senza intralciare il flusso proveniente dal portone principale, si dirigono verso il retro dell'edificio, area con accesso da via S.Pantaleo Campano n.43.

**Dispensa e cucina (locali 0.7, 0.8):** gli occupanti utilizzano l'uscita che dà direttamente nell'area di raccolta. **Refettorio (locali 0.6):** gli occupanti escono in parte direttamente nell'area di raccolta utilizzando l'uscita della cucina ed in parte l'uscita dell'aula di attività motorie.

**Aula attività motorie:** gli occupanti utilizzano l'uscita che dà direttamente nell'area di raccolta

**PIANO TERRA-RIALZATO:** Gli occupanti dei locali escono dall'ingresso principale e da qui si dirigono al PR1.

**PIANO PRIMO:** Gli occupanti i locali del piano e quelli eventualmente presenti in terrazza scendono lungo la scala interna, escono dall'ingresso principale e da lì, utilizzando la rampa per i disabili, si si dirigono al PR1.

Se presente un alunno diversamente abile raggiungerà, unitamente a tutta la classe, l'uscita con rampa presente all'ingresso laterale con rampa; se presente al piano superiore verrà accompagnato da un insegnante o da un collaboratore nel luogo sicuro: terrazzino, dove attenderà i soccorsi.

**IN CASO DI REALE NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.**

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnante di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

## COMPITI DEL PERSONALE

Per il Personale ATA di piano la diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta:

- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare il "corno da nebbia" o la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamente abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.
- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme, i docenti si occuperanno in prima battuta degli alunni della propria classe, in seconda battuta e se liberi dal servizio interverranno per aiutare i colleghi.

## NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

### INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO, A MENO CHE NON SIA NECESSARIO, MA VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DEI VVF .

### TERREMOTO

*Se ti trovi in un luogo chiuso*

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

*Se sei all'aperto:*

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHÉ POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

## MINACCIA ARMATA, AGGRESSIONE E PRESENZA DI UN FOLLE

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON CONTRASTARE CON IL TUO COMPORTAMENTO LE AZIONI DELL'ATTENTATORE E/O AGGRESSORE.
2. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALITÀ.
3. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARTI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARTI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.

COME RICONOSCERE I COMPORTAMENTI VIOLENTI?

ALERT Segnali sentinella di comportamenti violenti e aggressioni:

AROUSAL: Iperattivazione con dilatazione delle pupille, rossore del volto, aumento della frequenza respiratoria e cardiaca, sudorazione eccessiva, tremore.

LAMENTAZIONE: critiche allo staff o all'istituzione, mormorii, mimica sofferente, paura, irritazione, ipervigilanza, sospettosità, diffidenza.

ESPRESSIONE: eloquio rapido, domande o richieste insistenti, confusione o disorientamento, contatto oculare prolungato, evitato o sfuggente, tono della voce alto, linguaggio tagliente, sarcastico o umiliante, espressione del viso tesa e arrabbiata, pensiero sconnesso.

RESISTENZA: opposizione o resistenza ai trattamenti, rifiuto a comunicare, rabbia o sentimenti violenti, minacce verbali o nella gestualità, blocco delle vie di uscita.

Y: aumento dell'irrequietezza motoria, corpo rigido con pugni serrati o dita puntate, mascella chiusa e denti serrati, movimenti scoordinati, gestualità esagerata.

**Nota bene:** È necessario evitare l'indifferenza di fronte ai segnali sentinella poiché si perde la possibilità di mettere in atto interventi precoci di De-Escalation. L'assenza di una risposta opportuna può incoraggiare il comportamento in atto, con innalzamento dei toni e del livello dell'aggressività, aumentando la probabilità che il soggetto passi all'azione.

### **COMPORTEMENTI DA TENERE NELLE EMERGENZE DA COMPORTEMENTO VIOLENTO**

- Mantieni la distanza fisica e una posizione di difesa e sicurezza. Non toccare mai la persona.
- Allontana le persone o cose che l'aggressore riferisce siano causa di agitazione.
- Non girare le spalle alla persona, non chiuderti in un angolo senza via di fuga, stai vicino alle vie d'uscita, porta con te cellulare o cordless. Segnala ad un collega o coordinatore che hai bisogno di aiuto e, in caso, di chiamare le forze dell'Ordine, se lo ritieni necessario.
- Togli dalla vista e dall'ambiente tutto ciò che può essere utilizzato come arma impropria.
- Non affrontare le criticità da solo/a. evita posti e situazioni in cui sia impossibile chiedere aiuto.
- Non agire con reazioni impulsive. Sii empatico con i sentimenti ma non con il corpo.
- Non compiere operazioni o manovre che non sono di tua competenza o che possano pregiudicare la tua sicurezza. Non presumere di conoscere i limiti delle reazioni altrui.
- Non sopravvalutare mai le tue capacità. Non cercare mai di afferrare un'arma.
- Mantieni il contatto visivo ma senza fissare insistentemente.

## SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI “SALVA VITA” – EMERGENZA SANITARIA

La somministrazione dei farmaci cosiddetti “salva vita” deve essere formalmente richiesta dai genitori al Dirigente dell'Istituto scolastico che autorizza la somministrazione a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia.

In caso di necessità di somministrazione del farmaco “salva-vita”, si precisa che:

1. La somministrazione **NON** richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario (per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso).
2. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità **è sollevato da qualsiasi responsabilità** penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco.
3. la somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di **omissione di soccorso**.

Si precisa che altri eventuali farmaci, anche generici, non possono essere somministrati se non accompagnati da quanto sopra descritto (richiesta dai genitori, prescrizione medica e autorizzazione del DS); in caso di necessità o somministrazioni frequenti, la documentazione può essere consegnata dal genitore ad inizio anno scolastico con validità annuale.

Si ricorda che in caso di emergenza, in particolare se l'infortunato è un minore e non siamo in grado di valutare la gravità del caso, è obbligatorio allertare il SSN tramite il numero unico di emergenza:

**EMERGENZA SANITARIA -> 112**

Si ricorda che in attesa dei soccorsi, che saranno attuati solamente dal personale medico o para-medico, il ferito non deve essere mai mosso o spostato.